Storia di un bambino che si chiamava Efesto e si chiamava anche Vulcano

Questo bambino, che si chiamava Efesto e anche Vulcano, è proprio antichissimo.

Tanto, che nessuno l'ha mai conosciuto.

Ma anche senza averlo visto tutti sanno che era molto brutto.

Proprio un mostricino; e quando, appena nato, lo portarono a vedere a sua madre, lei andò su tutte le furie.

« Questo non può essere il mio bambino! » gridò Hera indignata (perché la madre di quel bambino si chiamava così).

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata -

Quella mamma era grande e maestosa, regina e dea, moglie di un gran re e dio, ammirata e adorata e festeggiata e bellissima (anzi, lei si riteneva la più bella del mondo), e pensare che quel bambino così piccolo e stento fosse suo figlio le faceva orrore.

« Non può essere il mio bambino!

È troppo brutto, è un mostro!

Non lo voglio vedere, non voglio! »

Hera non aveva mai sentito la storia dell'orsa che quando le nascono i piccini, che in principio sono sempre molto brutti, li lecca, li rilecca e li carezza, e a furia di leccarli e carezzarli li fa diventare belli.

Non la conosceva, e questo fu un guaio per il piccolo Efesto.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata -

Se l'avesse saputa, avrebbe cercato di fare come l'orsa, avrebbe non dico leccato ma carezzato il piccino e cercato di migliorarlo, o avrebbe per lo meno aspettato a vedere se con il tempo diventava meno brutto. Invece lei che cosa fece? Era una donna un po' troppo impetuosa quella Hera.

Bisogna compatirla: per quanto regina, era una donna molto antica e primitiva, e non solo non sapeva la storia dell'orsa, ma non sapeva niente.

« Come, niente? »

« Ma proprio niente? »

« Non sapeva neanche leggere e scrivere. »

« Non sapeva neanche leggere e scrivere? »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata -

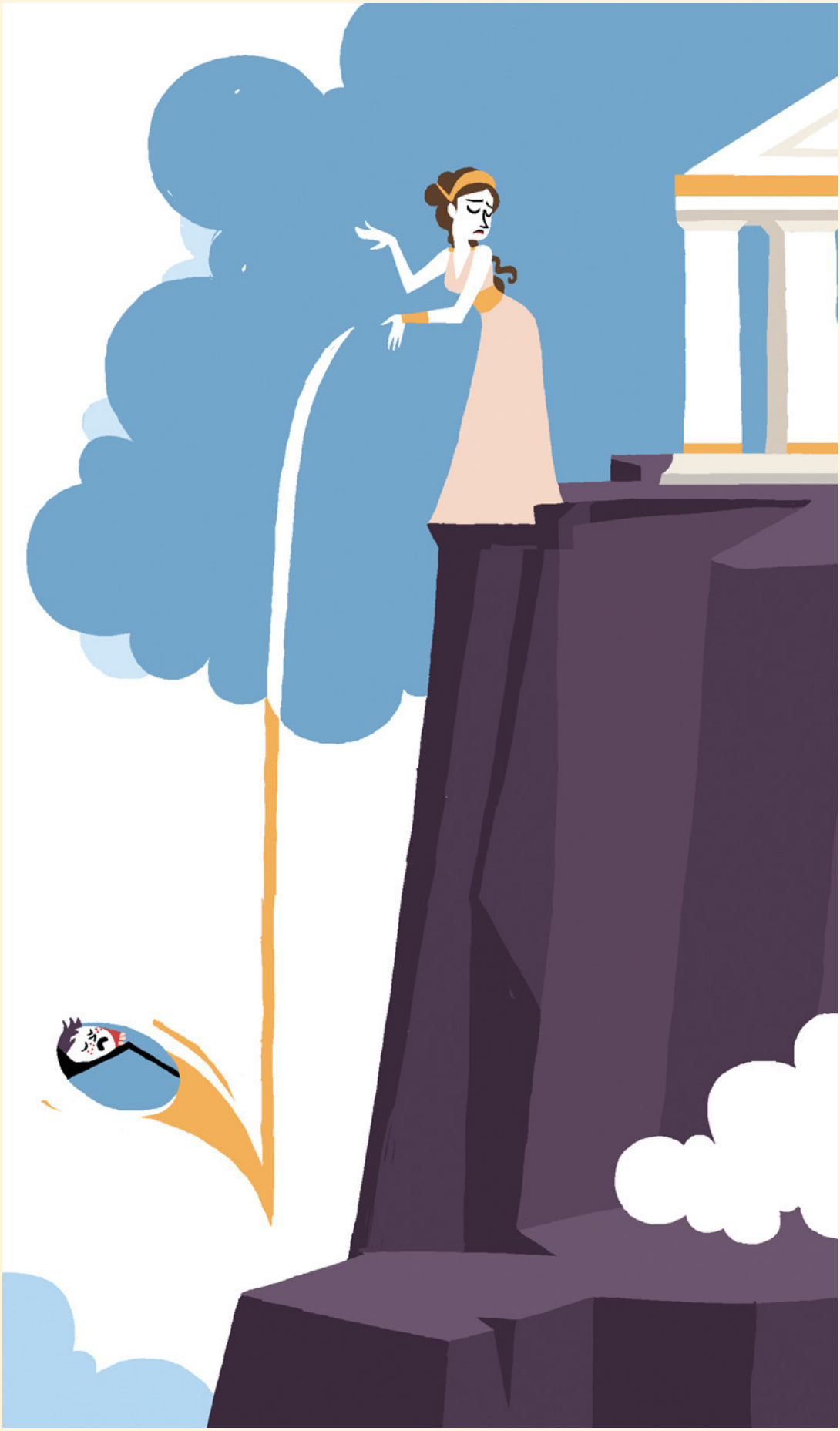
« Neanche quello. Bisogna però dire che allora nessuno sapeva leggere e scrivere. Non l'avevano ancora inventato.

Ma per tornare a quel povero bambino e alla sua furibonda madre, sapete che cosa fece Hera? »

« Che cosa fece? »

« Lei abitava sulla cima di un monte che c'è in Grecia. Questo monte si chiama Olimpo: se si va nella Grecia si può vedere anche oggi. Lei prende il bambino, poverino, e lo scaraventa giù dalla montagna. E il bambino, giù giù giù, cala al basso fino nel mare; poi rimbalza come una palla e va a cascare in un'isola che c'è da quelle parti e si chiama l'isola di Lenno. Lì, sull'isola di Lenno, il bambino si ferma. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata -



ADOV Associazione Donatori di Voce Genova Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento
ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata -